

Modalità organizzative dei servizi educativi per la prima infanzia. Modifiche al regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 30 luglio 2013, n. 41/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" in materia di servizi educativi per la prima infanzia)

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">CAPO II</p> <p style="text-align: center;">Requisiti organizzativi</p> <p style="text-align: center;">Art. 26</p> <p style="text-align: center;">Modalità di offerta del servizio</p> <p>1. Il calendario annuale di funzionamento del nido d'infanzia prevede l'apertura per almeno quarantadue settimane, con attività svolta almeno dal lunedì al venerdì compresi.</p> <p>2. L'orario quotidiano di funzionamento, a partire dalla mattina, è compreso fra un minimo di sei ore e un massimo di dodici ore. Ciascun bambino può frequentare il nido d'infanzia per un massimo di dieci ore giornaliere .</p> <p>3. Il servizio educativo prevede l'erogazione del pranzo e modalità di iscrizione e frequenza diversificate.</p> <p>4. Non è consentita l'acquisizione dall'esterno di pasti destinati a bambini nel primo anno di vita</p>	<p style="text-align: center;">CAPO II</p> <p style="text-align: center;">Requisiti organizzativi</p> <p style="text-align: center;">Art. 26</p> <p style="text-align: center;">Modalità di offerta del servizio</p> <p>1. Il calendario annuale di funzionamento del nido d'infanzia prevede l'apertura per almeno quarantadue settimane, con attività svolta almeno dal lunedì al venerdì compresi.</p> <p>2. L'orario quotidiano di funzionamento, a partire dalla mattina, è compreso fra un minimo di sei ore e un massimo di dodici ore. Ciascun bambino può frequentare il nido d'infanzia per un massimo di dieci ore giornaliere .</p> <p><i>2 bis. Il servizio educativo assicura un sistema di rilevazione delle presenze giornaliere, anche informatizzato, e comunica alle famiglie le assenze che non sono state dalle stesse precedentemente segnalate.</i></p> <p>3. Il servizio educativo prevede l'erogazione del pranzo e modalità di iscrizione e frequenza diversificate.</p> <p>4. Non è consentita l'acquisizione dall'esterno di pasti destinati a bambini nel primo anno di vita</p>
<p style="text-align: center;">SEZIONE II</p> <p style="text-align: center;">Requisiti organizzativi</p>	<p style="text-align: center;">SEZIONE II</p> <p style="text-align: center;">Requisiti organizzativi</p>

<p style="text-align: center;">Art. 33</p> <p style="text-align: center;">Modalità di offerta del servizio</p> <p>1. Il calendario annuale di funzionamento dello spazio gioco prevede l'apertura per almeno tre mesi.</p> <p>2. L'orario quotidiano di funzionamento è compreso fra un minimo tre ore, in caso di apertura solo antimeridiana o solo pomeridiana, e un massimo undici ore complessive, in caso di apertura antimeridiana e pomeridiana, compresa l'interruzione del servizio fra la mattina e il pomeriggio.</p> <p>3. Il servizio educativo può prevedere modalità di iscrizione e frequenza diversificate, antimeridiane o pomeridiane, per periodi di tempo mai superiori alle cinque ore.</p> <p>4. Nello spazio gioco non viene erogato il pranzo e non è previsto il riposo pomeridiano.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 33</p> <p style="text-align: center;">Modalità di offerta del servizio</p> <p>1. Il calendario annuale di funzionamento dello spazio gioco prevede l'apertura per almeno tre mesi.</p> <p>2. L'orario quotidiano di funzionamento è compreso fra un minimo tre ore, in caso di apertura solo antimeridiana o solo pomeridiana, e un massimo undici ore complessive, in caso di apertura antimeridiana e pomeridiana, compresa l'interruzione del servizio fra la mattina e il pomeriggio.</p> <p>3. Il servizio educativo può prevedere modalità di iscrizione e frequenza diversificate, antimeridiane o pomeridiane, per periodi di tempo mai superiori alle cinque ore.</p> <p><i>3 bis. Il servizio educativo assicura un sistema di rilevazione delle presenze giornaliere, anche informatizzato, e comunica alle famiglie le assenze che non sono state dalle stesse precedentemente segnalate.</i></p> <p>4. Nello spazio gioco non viene erogato il pranzo e non è previsto il riposo pomeridiano.</p>
<p style="text-align: center;">SEZIONE II</p> <p style="text-align: center;">Requisiti organizzativi</p> <p style="text-align: center;">Art. 44</p> <p style="text-align: center;">Modalità di offerta del servizio</p> <p>1. Il calendario annuale di funzionamento del servizio educativo in contesto domiciliare prevede l'apertura per almeno otto mesi, con attività svolta almeno dal lunedì al venerdì.</p> <p>2. L'orario quotidiano di funzionamento è compreso fra un minimo di quattro e un massimo di undici ore.</p> <p>3. Il servizio educativo può prevedere e modalità di iscrizione e frequenza diversificate. In caso di frequenza superiore alle cinque ore è prevista la fruizione del pranzo e il riposo.</p>	<p style="text-align: center;">SEZIONE II</p> <p style="text-align: center;">Requisiti organizzativi</p> <p style="text-align: center;">Art. 44</p> <p style="text-align: center;">Modalità di offerta del servizio</p> <p>1. Il calendario annuale di funzionamento del servizio educativo in contesto domiciliare prevede l'apertura per almeno otto mesi, con attività svolta almeno dal lunedì al venerdì.</p> <p>2. L'orario quotidiano di funzionamento è compreso fra un minimo di quattro e un massimo di undici ore.</p> <p>3. Il servizio educativo può prevedere e modalità di iscrizione e frequenza diversificate. In caso di frequenza superiore alle cinque ore è prevista la fruizione del pranzo e il riposo.</p> <p><i>3 bis. Il servizio educativo assicura un sistema</i></p>

di rilevazione delle presenze giornaliere, anche informatizzato, e comunica alle famiglie le assenze che non sono state dalle stesse precedentemente segnalate.

Disposizione finale

1. Le disposizioni del presente regolamento si applicano ai servizi educativi già autorizzati e a titolarità comunale a decorrere dal 1° gennaio 2019.